

Violenza e aggressioni contro i medici, sabato mattina camici bianchi in piazza a Siracusa

I medici siracusani si ritroveranno sabato 18 settembre alle 10 in piazza Duomo, nel capoluogo. E' la forma scelta per richiamare l'attenzione sul tema della sicurezza dei camici bianchi in provincia di Siracusa, dopo gli ultimi casi di aggressione. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata quanto accaduto a Portopalo, in Guardia Medica, poche sere addietro.

Ad organizzare la manifestazione è l'Ordine dei Medici di Siracusa. Il presidente, Anselmo Madeddu, spiega che si tratta di "un momento di riflessione condivisa con la cittadinanza, alla luce della recrudescenza delle aggressioni ai danni dei sanitari, registrata anche nel territorio provinciale".

L'Ordine dei Medici ha chiesto la solidarietà della cittadinanza, invitata a partecipare alla manifestazione di sabato mattina. "Siamo davvero in codice rosso per la violenza, ormai quotidiana, contro i camici bianchi. E' giunta l'ora, dunque, e per questo intendo coinvolgere anche sua eccellenza il Prefetto e il Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza, di mettere in campo efficaci strumenti di contrasto ad un fenomeno che ha da tempo superato la soglia della tolleranza, in un Paese che dovrebbe brillare in termini di civiltà", ripete il presidente dell'Ordine dei Medici di Siracusa.

foto dal web

Emergenza rifiuti: raccolta a singhiozzo, chiude Arenaura. Vertice dei sindaci in mattinata

“Situazione insostenibile”. Da ore i sindaci della provincia di Siracusa si scambiano messaggi allarmati. La spazzatura rimane in strada, si tentano disperati servizi di recupero anche fuori orario. Ma con gli autocompattatori pieni ed in cerca di una discarica in cui conferire, diventa una impresa garantire il servizio ordinario. Alle 9.40 i sindaci del siracusano si sono ritrovati online per cercare soluzioni. Al momento, tutto interlocutorio. Si ritroveranno lunedì mattina in presenza, per poi incontrare la stampa.

“Ci auguriamo che da Palermo indichino celermente una strada seria e concreta per evitare una crisi, anche sanitaria, in questo momento già difficile”, dice il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare. “Nelle prossime settimane la situazione potrà solo peggiorare”, aggiunge sconsolato.

Diventa intanto operativa la mossa della Regione, con il coinvolgimento delle altre tre discariche in cui dividere i rifiuti prodotti dalle città impossibilitate ad accedere a Lentini: Catanzaro Costruzioni 2.300

tonnellate/settimana di rifiuti; Oikos spa 2.300 tonnellate/settimana di rifiuti; impianti SRR AT0 4 Caltanissetta Provincia Sud srl per il quantitativo totale di 3.400 tonnellate/settimana. “La Società Sicula Trasporti dovrà, pertanto, tempestivamente, definire la parte contrattualistica con i gestori in indirizzo al fine di regolamentare il maggiore flusso in ingresso dei rifiuti da abbancare”, dispone il provvedimento della Regione. Una soluzione tampone che almeno dovrebbe permettere di evitare che i rifiuti rimangano in strada.

Intanto da oggi a Siracusa chiude anche il Ccr Arenaura perchè non c'è più dove portare i rifiuti raccolti. Mastelli e carrellati, in molte zone, restano pieni. Pochissime informazioni fornite ai cittadini che, perplessi, provano a capire cosa sta accadendo.

Inchiesta asili nido a Siracusa, archiviazione per Giovanni Cafeo: “Io estraneo ai fatti”

Si è chiuso con l'archiviazione il procedimento a carico di Giovanni Cafeo che nel 2016 venne indagato in una inchiesta sugli asili nido a Siracusa. “Ho appreso con soddisfazione ma senza particolare sorpresa della mia archiviazione in una vicenda giunta oggi finalmente all'unico esito possibile”, commenta l'attuale deputato regionale.

“Non ho mai avuto alcun dubbio sull'esito dell'inchiesta sia per la consapevolezza di essere completamente estraneo ai fatti sia per la fiducia che, nonostante il clima non sereno vissuto in quegli anni a Siracusa, ho sempre riposto nella Magistratura. Proprio in virtù di queste convinzioni, ho preferito nel corso degli anni mantenere un profilo basso, ignorando gli attacchi a sfondo giustizialista che però si sono dimostrati, come spesso accade, strumentali e soprattutto lontani dallo spirito garantista che contraddistingue il nostro sistema giudiziario”.

Inevitabile, però, un riferimento al tema della riforma della giustizia. “Bisogna intervenire sui tempi e sulle conseguenze dei ritardi per la vita delle persone e delle imprese

interessate da procedimenti giudiziari”, dice Cafeo. “Per questo sostengo con convinzione e invito a firmare per il referendum sulla Giustizia, nella speranza che possa spingere Politica e Magistratura ad affrontare finalmente un tema che, oltre a condizionare le carriere di politici e magistrati, rappresenta spesso uno dei disincentivi agli investimenti nel nostro Paese”.

Duomo di Siracusa, lavori sulla facciata: rafforzato un piedritto d'intesa con Soprintendenza

E' iniziato questa mattina l'intervento di manutenzione sulla facciata della Cattedrale di Siracusa. Lavori concordati con la Soprintendenza per rafforzare un piedritto che potrebbe – nel tempo – indebolirsi a causa della vetustà (prima metà del secolo XVII). Interessati alcuni piccoli elementi lapidei di un capitello. Per raggiungere il punto interessato dai lavori, viene utilizzata una piattaforma aerea a ragno piazzata sul sagrato del Duomo. Poco più di dieci anni fa, il prospetto del Duomo fu oggetto di un corposo e riuscito restauro. Nelle scorse settimane sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria sulla copertura della navata settentrionale e su quella della Cappella del Crocifisso. Lavori conclusi in tempo rispetto alle ultime precipitazioni atmosferiche. Inoltre, nel quadro delle ordinarie attività di manutenzione programmate, si è proceduto a verificare lo stato di solidità degli elementi architettonici lapidei dei prospetti. Controlli disposti dall'ufficio tecnico della Diocesi, in stretto

contatto con la Soprintendenza, e dai quali è poi emersa l'opportunità dell'intervento odierno. Lo stato di salute della facciata della Cattedrale è valutato più che buono.

Imprese siciliane della pesca, finalmente si sbloccano gli aiuti regionali: 15 milioni

«Buone notizie per le circa duemila imprese siciliane della pesca e i quasi cinquemila componenti dei loro equipaggi che attendono i 15 milioni di euro di aiuti dalla Regione per far fronte alla crisi economica dovuta all'emergenza sanitaria da Covid-19». Così l'assessore dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea Toni Scilla ufficializza la pubblicazione (domani, ndr) della graduatoria provvisoria dell'avviso dello scorso mese di novembre a valere sul Fondo di solidarietà della pesca e dell'acquacoltura, istituito dall'attuale governo regionale con l'art. 39 della Legge 20 giugno 2019, n. 9 e rifinanziato attraverso la riprogrammazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020, il cui iter amministrativo nazionale si è completato solo da qualche giorno.

«Si avvia dunque a conclusione – sottolinea Scilla – la fase di acquisizione delle domande di sostegno economico e presto provvederemo all'erogazione degli aiuti a quanti ne hanno fatto richiesta. Il Governo Musumeci porta così a compimento un'altra azione volta al sostegno di un settore ritenuto centrale per l'intera economia regionale».

L'aiuto economico è concesso alle imprese di pesca e ai

componenti dei relativi equipaggi delle imbarcazioni le cui imprese armatrici abbiano sede nella Regione Siciliana o che risultino iscritte in uno dei compartimenti marittimi siciliani. Tutti gli aventi diritto non presenti negli elenchi consultabili nel sito web del Dipartimento regionale della pesca e dell'acquacoltura potranno presentare istanza entro il 27 settembre 2021.

Incidente mortale sulla Siracusa-Catania: la vittima è un 49enne

È di un morto e di un ferito il bilancio del tragico incidente stradale avvenuto sulla Siracusa-Catania. Secondo la prima ricostruzione, si è trattato di un sinistro autonomo, avvenuto nei pressi dello svincolo di Priolo. Coinvolta una sola vettura, una Fiat 500.

A perdere la vita il 49enne Lorenzo Sciandra, originario di Gravina di Catania. Ferita una seconda persona, di 24 anni.

“Area covid di nuovo piena, vaccinatevi”: l'appello del

medico in servizio sulle ambulanze

Mentre pare essere iniziata la lenta discesa dei nuovi contagi covid, non si allenta la pressione sugli ospedali. Anche a Siracusa, dove sono 28 le persone ricoverate con 2 accessi in terapia intensiva ed almeno 3 decessi nell'ultima settimana.

Salvo Messina è un medico in servizio sulle ambulanze del 118. Negli anni scorsi era già finito sotto i riflettori per via di un suo brillante salvataggio di un passeggero a bordo di un aereo di linea, in volo internazionale. Nelle ore scorse ha pubblicato sulla sua pagina facebook un video. Racconta la situazione nell'area covid del nosocomio, come vista e percepita da un operatore in prima linea, quale lui è. E lancia anche un appello implicito alla vaccinazione.

“Non voglio giudicare pro-vax, no-vax... voglio solo dirvi che l'area covid è di nuovo piena di pazienti positivi, alcuni in gravi condizioni”, e cita i casi di un uomo e della madre soccorsi proprio dal 118. “Da medico e da persona che sta vivendo questa pandemia, il consiglio che sento di darvi è quello di vaccinarvi, a prescindere dalle polemiche. E' un male non seguire le regole indicate dall'Istituto Superiore di Sanità”.

Medici aggrediti, l'Ordine non ci sta: “troppa violenza,

serve

nuova

sensibilizzazione”

Una marcia dei camici bianchi per chiedere provvedimenti e correttivi dopo l'ultima aggressione ai danni di un medico. La goccia che fa traboccare il vaso è quella di Portopalo, con il dottore in servizio di Guardia Medica aggredito da due uomini, arrestati dai Carabinieri. Il presidente dell'Ordine dei Medici di Siracusa, Anselmo Madeddu, lancia l'idea della marcia silente in Ortigia. “Completato l'iter autorizzativo, comunicheremo la data alla cittadinanza che sarà chiamata a manifestare con noi, nel rispetto delle norme anti-Covid. Poi, approfitteremo dell'inizio dell'anno scolastico per coinvolgere, grazie alla collaborazione con i dirigenti scolastici, gli istituti superiori della provincia, nella fattispecie gli alunni delle quinte classi, per far meglio conoscere la nostra missione, in modo che i giovani comprendano i sacrifici e la dedizione che questo mestiere comporta e a loro volta, giunti a casa, possano educare al rispetto anche i loro familiari”, spiega Madedd.

“Siamo davvero in codice rosso per la violenza, ormai quotidiana, contro i camici bianchi. E' giunta l'ora, dunque, e per questo intendo coinvolgere anche sua eccellenza il Prefetto e il Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza, di mettere in campo efficaci strumenti di contrasto ad un fenomeno che ha da tempo superato la soglia della tolleranza, in un Paese che dovrebbe brillare in termini di civiltà”, aggiunge il presidente dell'Ordine dei Medici.

Nelle ore scorse ha chiamato il medico aggredito a cui ha portato la solidarietà dell'Ordine provinciale di Siracusa. “Il suo racconto mi ha fatto venire la pelle d'oca, perché davvero rischiamo ogni minuto la nostra vita, impegnandoci per salvarne altre. Di fronte all'assurdità e alla barbarie di certi gesti, l'indignazione sorge spontanea. Ma noi medici non intendiamo lasciarci sopraffare da sentimenti negativi e

useremo questa ulteriore esperienza negativa per avviare delle campagne di sensibilizzazione che portino ad un maggiore rispetto per la nostra professione”.

Medico di turno aggredito insieme al padre a Portopalo, arrestati i due responsabili

Un dottore di turno alla guardia medica di Portopalo è stato aggredito da alcuni giovani. Con lui anche il padre, che gli teneva compagnia durante il turno di notte. Due uomini, di 32 e 22 anni, sono stati arrestati dai Carabinieri e posti ai domiciliari. Secondo quanto si apprende, avrebbero dato in escandescenze perchè volevano che il loro genitore venisse subito visitato. Armati di ascia, hanno sfondato la porta della Guardia Medica mettendo a soqqadro i locali. Sono stati arrestati per minacce, danneggiamento aggravato, lesioni personali e interruzione di servizio di pubblica utilità in concorso. Nelle prossime ore, udienza di convalida dell'arresto.

Il direttore generale dell'Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra, ha reso noto l'accaduto esprimendo “indignazione e severa condanna per l'aggressione fisica che è stata perpetrata con ferocia”.

I Carabinieri avrebbero già individuato i giovani responsabili dell'aggressione. “Sgomenta apprendere che continuano ad accadere nelle strutture sanitarie episodi di così inaudita ferocia contro chi esercita il proprio dovere a tutela della salute dei cittadini”, commenta ancora il direttore generale. “Non solo aggressioni verbali, di per sé già da condannare severamente, ma anche fisiche come quella agli operatori della

guardia medica di Portopalo e danneggiamenti alla struttura. La tutela dei nostri operatori contro ogni forma di violenza rimane tra le priorità dell'Azione amministrativa dell'Azienda ma non basta di fronte a tanta inciviltà. Contro gli autori di un così grave e vergognoso attentato alla vita di operatori sanitari, ci costituiremo parte civile. Al medico e a suo padre ferito severamente esprimiamo la vicinanza di tutta l'Azienda e i più avvertiti auguri di pronta guarigione. Ringraziamo i carabinieri che sono intervenuti prontamente individuando i colpevoli e assicurandoli alla giustizia".

Largo Russo affoga sotto la spazzatura: 12 multe in poche ore, sporcaccioni in trasferta

Le immagini della spazzatura ammassata attorno ai carrellati su strada di largo Luciano Russo, a Siracusa, hanno animato un dibattito vivace sui social, nelle ultime ore. Ed hanno prodotto anche qualche risultato concreto. Sono stati intensificati i controlli da parte del Nucleo Ambientale della Polizia Municipale che già teneva sotto controllo la situazione. E in 12 sono stati sanzionati per abbandono di rifiuti. Multa da 100 euro con abbinata verifica della posizione Tari: iscritti o sconosciuti all'anagrafe tributaria comunale? Gli esiti nei prossimi giorni.

Ma intanto viene fuori un dato interessante. La stragrande maggioranza dei multati non abita nelle case Cipe di largo Russo. Arrivano da vie limitrofe e persino da altri quartieri e per smaltire la loro spazzatura – rigorosamente non

differenziata – hanno “scelto” quell’area dove i sacchetti si accumulano senza continuità.

I controlli continuano ma è una battaglia. Gli “abbandonatori” seriali puntano in particolare sulle ore notturne motivo per cui si stanno attivando le procedure per installare diverse fototrappole, tutte puntate su quello spazio di largo Russo divenuto discarica.

In contemporanea, si ragiona su come eliminare dalla strada la presenza di questi carrellati e cassonetti che “invitano” all’abbandono di rifiuti. Andrebbero posizionati all’interno dello spazio condominiale delle palazzine Cipe. C’è un problema di sicurezza, però. A quelle case si accede da un solo accesso che funge da ingresso/uscita e ridurre lo spazio di manovra disponibile posizionando lì i carrellati non garantirebbe la necessaria sicurezza in caso di necessità o emergenza. Il Comune, proprietario delle palazzine, potrebbe valutare di aprire un nuovo varco. Soluzione allo studio.